



RASSEGNA STAMPA

11 ottobre 2019

INDICE

ANBI VENETO.

11/10/2019 Il Gazzettino - Venezia Sicurezza idraulica, partiti i lavori per la nuova rete di deflusso	4
11/10/2019 Il Popolo di Pordenone Sicurezza idrogeologica, sette milioni per lavori urgenti	5
11/10/2019 Il Gazzettino - Padova Due elettropompe sotto la regionale 11	7
11/10/2019 La voce di Rovigo Due fossi mai puliti " Rischio allagamenti "	8
11/10/2019 Il Gazzettino - Rovigo In breve	9
11/10/2019 La Vita del Popolo Mostra personale di Diana Bergamin	10

ANBI VENETO.

6 articoli

Sicurezza idraulica, partiti i lavori per la nuova rete di deflusso

► Due nuove idrovore a Treporti, potenziata la rete di alcuni canali

CAVALLINO-TREPORTI

Sicurezza idraulica, partiti i lavori a Cavallino.

«Questi sono i primi due interventi di un progetto più ampio, che interessa tutta Cavallino-Treporti, legato al risanamento delle acque territoriali e alla creazione di una nuova rete al fine di garantire un miglior defluire delle acque e una miglior salubrità delle stesse – dice l'assessore Nicolò D'Este - Queste opere potenziano e mettono in sicurezza il sistema idraulico anche in funzione delle bombe d'acqua che in questi anni stanno colpendo l'intera penisola».

Lo scorso venerdì la ditta incaricata dal Consorzio di **Bonifica** ha avviato i cantieri

per iniziare i lavori di sicurezza e riassetto idraulico a Cavallino-Treporti.

Nei giorni scorsi si è tenuto un incontro in municipio tra l'amministrazione e l'ingegner Giulio Pianon che ha illustrato i lavori che interessano due frazioni e dureranno fino alla primavera 2020.

Entrando nel dettaglio, nella zona di Treporti saranno installate due nuove idrovore ed estesa la rete delle acque piovane, per Punta Sabbioni, lavori che inizieranno entro la fine del mese di ottobre, sarà potenziata la rete idraulica del canale consortile Zambon e di via Montello.

«Questa progettualità è stata finanziata dalla Regione e tenuta ferma per decenni. È stata questa amministrazione che ha più volte sollecitato affinché venissero avviati i lavori per dare soluzioni concrete alle problematiche del nostro territorio» conclude la sindaco Roberta Nesto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONSORZIO BONIFICA VENETO ORIENTALE E' la prima tranche degli interventi collegati agli eventi meteorologici dello scorso anno

Sicurezza idrogeologica, sette milioni per lavori urgenti

Entro fine ottobre saranno consegnati i lavori e potranno essere avviati i cantieri

Sette milioni di euro per lavori urgenti finalizzati alla sicurezza idraulica del Veneto Orientale, per prevenire il rischio alluvioni.

Il **Consorzio di Bonifica Veneto Orientale** ha completato, a tempo di record, entro il 30 settembre scorso, l'iter di sei interventi di salvaguardia idrogeologica: progettazione, validazione, autorizzazione, gara d'appalto, assegnazione dei lavori alle ditte vincitrici e firma dei contratti. Ora, entro fine ottobre, saranno consegnati i lavori e potranno essere avviati i cantieri. Si tratta della prima tranche degli interventi urgenti di Protezione Civile collegati agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi in Veneto, dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, con la tragicamente famosa "Tempesta Vaia". Dei 230 milioni destinati alla Regione per il 2019, il **Consorzio di Bonifica Veneto Orientale** si è visto destinare dal presidente della Regione **Zaia**, Commissario Delegato all'Emergenza, l'importo di 7 milioni di euro, praticamente la totalità degli interventi di priorità massima richiesti.

GRUARO

(progetto da 600.000 euro)

Si provvederà allo scavo del canale scolmatore di piena a protezione del centro abitato,

opera lungamente attesa e finora rinviata a causa della carenza di finanziamenti.

CONCORDIA SAGITTARIA

(progetto da 650.000 euro)

Si interverrà sulle quote arginali del Canale Sindacale, a nord del canale Nicesolo (Canalon in dialetto).

COMUNE DI CAORLE

(progetto di 2.150.000 euro)

Verrà realizzato il rialzo e la diaframmatatura di tratti di argini soggetti ad infiltrazioni, a difesa dalle acque esterne del canale Comessera lato nord, parte della Litoranea Veneta, tra il canale Brian (Livenza morta) ed il fiume Livenza.

Analogamente (progetto di 1.200.000 euro) si interverrà anche nei territori comunali di Caorle e San Michele al Tagliamento, sul canale Lugu-

gnana Vecchio in destra idraulica, appartenente al sistema lagunare di Caorle-Bibione e anch'esso parte della Litoranea Veneta.

COMUNE SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

(progetto di 1.300.000 euro)

I lavori riguarderanno diverse criticità del sistema idraulico Tagliamento-Cavrato, con il ripristino della paratoia

del canale Cavrato, della griglia di Cesarolo, dei sottopassanti del Fossadello, il potenziamento dell'impianto di sollevamento di Villanova della Cartera e l'innalzamento dell'arginatura della Roggia del Mulino. Infine, in comune di Eraclea, con un intervento da 1.100.000 euro, saranno realizzati i lavori sul canale Brian.

Il Presidente del Consorzio,

***Il prossimo
traguardo
è elaborare
i progetti
di salvaguardia
da finanziare
con la seconda
tranche
di finanziamento
di 14 milioni
di euro***

Giorgio Piazza, ha espresso la propria soddisfazione: «Le regole degli interventi di Protezione Civile imponevano il 30 settembre come termine perentorio per arrivare alla contrattualizzazione degli appalti, pena la perdita dei finanziamenti». Ha ringraziato tut-

ti i collaboratori per il risultato conseguito. Il prossimo traguardo, con il completamento dei lavori, è elaborare i progetti di salvaguardia da finanziare con la seconda tranche di finanziamento di 14 milioni di euro.

Antonio Martin





Un'immagine di Portogruaro allagata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Due elettropompe sotto la regionale 11

►L'opera servirà ad evitare esondazioni in via Rolandino

RUBANO

Tre grossi interventi per garantire la sicurezza idraulica del territorio a cinque anni dai gravi allagamenti: opere per la salvaguardia di intere zone residenziali, come il quartiere di via Rolandino a Sarameola e la zona industriale di via Fermi, per le quali è prevista la spesa di 1 milione e 600 mila euro. Il più impegnativo riguarda proprio via Rolandino: si tratta di realizzare un impianto di sollevamento delle acque lungo il lato nord di via della Provvidenza (la SR 11), bypassando la trafficata strada, con lo scopo di sollevare parte delle acque convogliate dalla condotta esistente e permetterne lo scarico direttamente nello scolo Giarina in via dei Campolongo. L'impianto di sollevamento sarà costituito da due elettropompe della capacità di 500 l/s ciascuna. A questo si collega la sostituzione di parte delle tubazioni esistenti, e in particolare delle condotte di via Rolandino, Orsato e Sartori, con condotte dal diametro raddoppiato, passando dagli attuali 40 centimetri ad 80 centimetri, e in alcuni casi anche ad 1 metro.

Passaggio che il Comune ha deciso di anticipare con fondi propri stanziando 320 mila euro, in attesa di poter contare su

fondi statali per le opere dal costo molto più impegnativo: il 15 settembre ha inoltrato nuovamente al Ministero dell'Interno la domanda di contributo per finanziare la messa in sicurezza di edifici e del territorio, questa volta corredata dal progetto per farne comprendere al meglio l'entità. «Con una gara pubblica abbiamo individuato lo studio idraulico per la progettazione preliminare della messa in sicurezza delle due zone - ha spiegato il sindaco Sabrina Doni - un progetto molto costoso che abbiamo suddiviso in step: il primo degli interventi che faremo nel quartiere Rolandino, e che abbiamo già finanziato con risorse nostre, prevede la sostituzione di tutte le condotte per generare un vaso di raccolta maggiore già dentro alle condotte, per il resto del progetto abbiamo inoltrato domanda di contributo allo Stato sperando di essere più fortunati rispetto all'anno scorso, quando il Veneto ha beneficiato poco di questi contributi». In zona industriale è necessaria, invece, la sostituzione di parte delle tubazioni lungo via Picca Grolli e nel nodo all'incrocio con via Pacinotti: anche qui saranno posate tubazioni dal diametro più grande e con pendenze uniformi, oltre a nuove condotte in via Picca Grolli e Fermi. «La sicurezza idraulica è una nostra priorità - ha sottolineato Doni - con il Consorzio di Bonifica Brenta non abbiamo mollato l'osso rispetto all'impegno di realizzare l'vaso di laminazione tra Veggiano e Mestrino».

Barbara Turetta



VIA ROLANDINO Le esondazioni del febbraio 2014



CASTELNOVO B.

Due fossi mai puliti "Rischio allagamenti"

CASTELNOVO BARIANO - Via Spinea è a rischio allagamento: ad insidiare questa strada, a Castelnovo Bariano, è l'acqua del Po. Si tratta di una zona verde, protetta e abitata, di oltre 3 chilometri, che va dalla discesa di Bariano sino alla salita arginale della vecchia fornace.

Ma i residenti, da qualche anno, hanno paura, perché i due canali di scolo, il Natali e il Martini, sembrano abbandonati a loro stessi. Neanche quest'anno - riferiscono i residenti - il Consorzio di bonifica li ha puliti, come ha invece fatto per gli altri canali di scolo.

"E' assurdo - dicono gli abitanti della zona - che il fossato ex Natali sia quasi ostruito mentre lo sbocco dopo la strada sia pulito per chilometri, sino all'immissione nel Collettore Padano. E lo stesso vale per il Martini". Il rischio, secondo i residenti, è che una piena del Po possa portare ad allagare l'area di Spinea.



SALONE DEL GRANO L'IMPORTANZA DELLA BONIFICA

IN
BREVE

(E.Bar.) Un incontro aperto al pubblico per conoscere l'attività svolta negli ultimi cinque anni dai Consorzi di bonifica del Polesine. Domani, a partire dalle 16.30, nel Salone del Grano della Camera di Commercio in piazza Garibaldi, si parlerà di difesa del suolo, tutela dell'ambiente e gestione della risorsa idrica quali elementi fondamentali anche per lo sviluppo economico e sociale del territorio. Il tutto diviso in quattro tavoli tematici riguardanti l'economia del territorio, l'agricoltura, il mondo della bonifica e la collaborazione con i Comuni della provincia. Nel corso del convegno verranno sviluppate brevi considerazioni che evidenziano i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le problematiche nei rapporti di collaborazione tra i Consorzi e le istituzioni. L'appuntamento di domani segna la conclusione del quinquennio di amministrazione 2015/2019 dei Consorzi di bonifica del Polesine guidato dai presidenti dei due enti Mauro Visentin per l'Adige Po e Adriano Tugnolo per il Delta del Po.

IMPRESE DIGITALI CONFINDUSTRIA ILLUSTR GLI INCENTIVI 4.0

(N.Ast.) Punto Confindustria Rovigo oggi, nella sede di via Casalini 1, ospita alle 15 il convegno su "Piano Impresa 4.0 incentivi per le imprese". L'iniziativa, nell'ambito del progetto Punto Impresa Digitale (Pid) della Camera di commercio di Venezia-Rovigo, punta a favorire la conoscenza delle misure che favoriscono l'innovazione delle aziende, a partire dagli incentivi previsti dal Piano Nazionale Impresa 4.0. Interverranno Patrick Beriotto, Pierpaolo Cavani e Valentina Campagioni di Warrant Hub Tinexta Group, ed Elena Miotto e Marika Gazzi di Punto Confindustria. Anche Punto Confindustria Rovigo ospita uno sportello Pid, che contribuisce a diffondere i servizi amministrativi digitalizzati (e-gov), le opportunità delle tecnologie e l'orientamento verso la quarta rivoluzione industriale.



Mostra personale di Diana Bergamin

● Verrà inaugurata giovedì 17 ottobre, alle ore 18, nei locali del Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale a San Donà, la mostra personale di pittura "Luoghi insoliti", dell'artista sandonatese Diana Bergamin. Fino al 29 ottobre (16 - 20; sabato e domenica anche 10-12).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

